

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIDATTICA SPECIALE

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/03

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

CONTENUTI:

L'origine della didattica speciale - La classificazione degli handicap e le normative di riferimento - La diagnosi funzionale e piano educativo personalizzato e individualizzato - I bisogni educativi speciali e le difficoltà della scuola - I disturbi del linguaggio e le sue classificazioni -

Tecniche per favorire il corretto sviluppo del linguaggio - I disturbi della voce e della parole, le sue classificazioni e gli strumenti didattici -

Le alterazioni dell'apparato visivo - Il DDAI e l'intervento scolastico e le sue strategie - Il ruolo della famiglia nei soggetti affetti da DDAI - Lo sviluppo motorio e le patologie psicomotorie - I disturbi cerebrali - Le caratteristiche del setting psicomotorio - Il laboratorio motorio come nuova metodologia didattica - L'autismo e le ipotesi eziopatogeniche - I criteri diagnostici dell'autismo, le risorse e i relativi trattamenti - Il programma TEACCH - La teoria dell'iceberg - L'approccio A.E.R.C - l'approccio mentalista - Lo sviluppo affettivo e sociale - L'identità genitoriale del bambino affetto da autismo - L'intersoggettività nella relazione madre-figlio.

OBIETTIVI:

- Conoscere le classificazioni degli handicap e i disturbi cerebrali, motori e cognitivi.
- Conoscere gli approcci e le teorie per affrontare i bambini affetti da DDAI.
- Sviluppare senso critico, formulare dubbi e risoluzioni sui temi oggetto di studio.
- Acquisire competenze per affrontare l'attività didattica "speciale".

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

IL MONDO E L'ECONOMIA DEL SECONDO NOVECENTO

LA DISABILITA': CLASSIFICAZIONI INTERNAZIONALI E NORMATIVA

DIAGNOSI FUNZIONALE E PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO: APPROFONDIMENTI

I BAMBINI IN DIFFICOLTÀ: LA SCUOLA E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

IL LINGUAGGIO: SVILUPPO E DISTURBI

FAVORIRE LO SVILUPPO CORRETTO DEL LINGUAGGIO: SUGGERIMENTI E PROPOSTE

I DISTURBI DEL LINGUAGGIO: CATEGORIE

DEPRIVAZIONE Uditiva

LA DEPRIVAZIONE VISIVA

DSA: DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

DDAI: IL DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE/IPERATTIVITÀ

DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE/IPERATTIVITÀ (DDAI): L'INTERVENTO SCOLAS...

DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE/IPERATTIVITÀ (DDAI): LA FAMIGLIA

LO SVILUPPO MOTORIO

LE DISABILITÀ MOTORIE

LE PATOLOGIE PSICOMOTORIE: INDICAZIONI OPERATIVE

LO PSICOMOTRICISTA E IL CONTESTO PSICOMOTORIO

IL LABORATORIO PSICOMOTORIO: GLI ITINERARI EDUCATIVI ED ATTIVITÀ PER LO SVI...

L'AUTISMO: EZIOLOGIA

L'AUTISMO: LA DIAGNOSI

L'AUTISMO: TRATTAMENTI E APPROCCI

L'AUTISMO: L'APPROCCIO TEACCH

L'AUTISMO: L'APPROCCIO PSICO-EDUCATIVO DI THEO PEETERS

AUTISMO: L'APPROCCIO A.E.R.C

L'AUTISMO: APPROCCIO MENTALISTA

L'AUTISMO: ESEMPI DI PROFILO DINAMICO FUNZIONALE, CONTRATTO FORMATIVO ED ED...

LO SVILUPPO SOCIALE

LE DIFFICOLTÀ NELLO SVILUPPO SOCIALE DEL BAMBINO: I GENITORI

L'AUTONOMIA SCOLASTICA

LA DIDATTICA DELLE EMOZIONI

LA DIDATTICA "CAPOVOLTA"

L'UNIONE EUROPEA VERSO UNA DIDATTICA INCLUSIVA

DIDATTICA INCLUSIVA

L'IMPORTANZA DELLO SVILUPPO DELL'INTERSOGGETTIVITÀ

Alcune metodologie di intervento per le anomalie dello sviluppo sociale

DIFFICOLTÀ NELLO SVILUPPO SOCIALE: LO SPAZIO E IL TEMPO PER UNA NUOVA ALLEANZA CON IL BAMBINO

DIFFICOLTÀ NELLO SVILUPPO SOCIALE E IL GIOCO: PORSI DELLE METE, PROGRAMMARE E VALUTARE

LE ABILITÀ SOCIALI: COME INSEGNARE ATTRAVERSO IL GIOCO (SPAZIO E TEMPO)

LE ABILITÀ SOCIALI: COME INSEGNARE ATTRAVERSO IL GIOCO (I MATERIALI)

ALCUNI GIOCHI PER FAVORIRE L'INTERSOGGETTIVITÀ

GIOCHI E INTERSOGGETTIVITÀ: UN PASSO VERSO LA COMUNICAZIONE

DIFFICOLTÀ NELLO SVILUPPO SOCIALE: COLLABORAZIONE TRA ESPERTI

TECNOLOGIE, DISABILITÀ E DIDATTICA

L'AUTONOMIA SCOLASTICA

L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEL DISCENTE SORDO: LA CLASSE

L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEL DISCENTE SORDO: CODICE COMPORTAMENTALE E METODI COMUNICATIVI

LA SINDROME DI DOWN: EZIOLOGIA

LA SINDROME DI DOWN: I DISTURBI DEL LINGUAGGIO

LA SINDROME DI DOWN: LE COMPETENZE SCOLASTICHE

LA SINDROME DI DOWN: L'APPROCCIO DIDATTICO-EDUCATIVO

LA SINDROME DI ASPERGER: EZIOLOGIA

La sindrome di asperger: l'approccio didattico-educativo

L'adolescenza e la scuola: i compiti di sviluppo

L'adolescenza e la scuola: apprendimento mirato e "situato"

TESTO CONSIGLIATO

1. Vitale C., I percorsi dell' Educazione Speciale teoria e prassi nella Scuola dell'Autonomia, Edisud, Salerno 2001.
2. Trisciuzzi L., Manuale di didattica per l'handicap, Laterza, Bari 1993.
3. Crispiani P., Lavorare con l'autismo. Dalla diagnosi ai trattamenti, Edizioni Junior, Bergamo 2002.
4. Schopler E., Lasing M., Waters P., Attività didattiche per autistici, Masson, Milano 1995.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

/**/

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni

corredate di testo e questionario finale. □ Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. □ Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione. □ Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

/**/

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività: □ Redazione di un elaborato □ Partecipazione a una web conference □ Partecipazione al forum tematico □ Lettura area FAQ □ Svolgimento delle prove in itinere con feedback

OBBLIGO DI FREQUENZA

/**/

Frequenza obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di partecipare all'80% delle attività proposte in piattaforma.

RECAPITI

/**/

genny.manzo@unipegaso.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande

scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

LINGUA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli